



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

1° Bando 2019



**Progetti Territoriali per la città di Milano
e di 56 comuni delle aree Sud Ovest,
Sud Est e Adda Martesana
della Città Metropolitana**

Fondazioni
di **Comunità**



Premessa

Il Bando 57 promosso dalla Fondazione di Comunità di Milano - Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS (in seguito "Fondazione di Comunità Milano") sostituisce ed integra il Bando denominato "Progetti territoriali per la Città di Milano e Provincia" (già Ceam), sinora promosso da Fondazione Cariplo.

La Fondazione di Comunità Milano - recentemente costituita da Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto "Fondazioni di Comunità" - si rivolge al territorio e agli abitanti di Milano e di 56 Comuni delle aree Sud Ovest, Sud Est ed Adda Martesana della Città Metropolitana, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita delle rispettive comunità. La Fondazione sostiene e promuove progetti volti a produrre risultati concreti e sostenibili, incentivando l'integrazione di attori, risorse e competenze e favorendo la partecipazione e la solidarietà.

Nel 2019 il Bando prevede due edizioni a sostegno di iniziative di utilità sociale nei settori prevalenti dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, dello sport dilettantistico, della promozione dell'arte e della cultura, della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico artistico e della natura e dell'ambiente.

Contesto

Milano e i Comuni delle aree urbane del Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana presentano territori, comunità e quartieri molto diversi tra loro per opportunità, servizi, ricchezza e prospettive; questa condizione in alcuni casi genera situazioni problematiche, che alimentano forti contraddizioni. Se la città di Milano e le aree metropolitane intendono continuare a crescere e ad essere sostenibili nel tempo, dovranno conciliare lo sviluppo economico con la riduzione delle disuguaglianze, l'integrazione e la coesione sociale. In questo contesto si apre uno spazio di azione per iniziative che possono sperimentare idee e progettualità per ricucire trame sociali e favorire lo sviluppo e la crescita sociale, civile e culturale delle nostre comunità.

Settori e territori d'intervento

La Fondazione di Comunità Milano intende sostenere azioni e progetti che dal basso siano capaci di generare cambiamenti positivi volti a migliorare la qualità della vita delle comunità e a rafforzare collaborazioni e legami fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio. Saranno sostenute iniziative con riferimento ai seguenti settori (*ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460*): assistenza sociale e socio-sanitaria¹, istruzione e formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico, promozione dell'arte e della cultura e tutela e

1. Si sottolinea che gli interventi in ambito socio-sanitario saranno ammessi solo se innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.



valorizzazione della natura e dell'ambiente. Si precisa che in tali ambiti saranno ritenute ammissibili anche le richieste di contributo per l'implementazione di iniziative puntuali di ricerca focalizzate su precisi fabbisogni locali con forti ricadute applicative a livello territoriale.

I progetti potranno realizzarsi nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano, ovvero nella città di Milano e nei comuni delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano, di seguito indicati²:

<i>Assago</i>	<i>Gorgonzola</i>	<i>Rodano</i>
<i>Basiano</i>	<i>Grezzago</i>	<i>Rozzano</i>
<i>Basiglio</i>	<i>Inzago</i>	<i>San Colombano al Lambro</i>
<i>Bellinzago Lombardo</i>	<i>Lacchiarella</i>	<i>San Donato Milanese</i>
<i>Buccinasco</i>	<i>Liscate</i>	<i>San Giuliano Milanese</i>
<i>Bussero</i>	<i>Locate di Triulzi</i>	<i>San Zenone al Lambro</i>
<i>Cambiago</i>	<i>Masate</i>	<i>Segrate</i>
<i>Carpiano</i>	<i>Mediglia</i>	<i>Settala</i>
<i>Carugate</i>	<i>Melegnano</i>	<i>Trezzano Rosa</i>
<i>Cassano d'Adda</i>	<i>Melzo</i>	<i>Trezzano sul Naviglio</i>
<i>Cassina de' Pecchi</i>	<i>Opera</i>	<i>Trezzo sull'Adda</i>
<i>Cernusco sul Naviglio</i>	<i>Pantigliate</i>	<i>Tribiano</i>
<i>Cerro al Lambro</i>	<i>Paullo</i>	<i>Truccazzano</i>
<i>Cesano Boscone</i>	<i>Peschiera Borromeo</i>	<i>Vaprio d'Adda</i>
<i>Colturano</i>	<i>Pessano con Bornago</i>	<i>Vignate</i>
<i>Corsico</i>	<i>Pieve Emanuele</i>	<i>Vimodrone</i>
<i>Cusago</i>	<i>Pioltello</i>	<i>Vizzolo Predabissi</i>
<i>Dresano</i>	<i>Pozzo d'Adda</i>	<i>Zibido San Giacomo</i>
<i>Gessate</i>	<i>Pozzuolo Martesana</i>	

2. Le domande relative a progetti da realizzare nel territorio di altri comuni della Città Metropolitana di Milano vanno presentate alle Fondazioni Comunitarie, come di seguito precisato:

Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS, per i comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Cesate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS, per i comuni di: Abbiategrasso, Albairate, Arconate, Arluno, Bareggio, Bernate Ticino, Besate, Binasco, Boffalora sopra Ticino, Bubbiano, Buscate, Busto Garolfo, Calvignasco, Canegrate, Casarile, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cisliano, Corbetta, Cuggiono, Dairago, Gaggiano, Gudo Visconti, Inveruno, Legnano, Magenta, Magnago, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Nerviano, Nosate, Noviglio, Ossona, Ozzero, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Rosate, San Giorgio su Legnano, Santo Stefano Ticino, San Vittore Olona, Sedriano, Turbigo, Vanzaghella, Vermezzo, Vernate, Villa Cortese, Vittuone, Zelo Surrigone.



Soggetti ammissibili

Saranno ritenuti soggetti ammissibili enti privati senza scopo di lucro ed enti pubblici.

Enti privati senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori indicati dall'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460. L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Gli **enti pubblici** sono ammissibili in partenariato con enti privati ammissibili o come enti proponenti unici nel caso in cui siano titolari del bene da restaurare e il progetto riguardi la tutela, la promozione e la valorizzazione di beni di interesse culturale, artistico e storico.

I progetti possono essere presentati da un soggetto unico o da raggruppamenti di enti (partenariato). In questo caso tutte le organizzazioni partner dovranno rispondere ai requisiti sopra riportati e operare per il progetto nei territori di competenza della Fondazione di Comunità Milano. Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito mandato di rappresentanza a un Capofila, il quale assume l'impegno a coordinare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner. A dimostrazione dell'accordo che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato) dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni (anche economici) che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso esclusi dal contributo della Fondazione di Comunità di Milano:

- a) gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- b) i partiti e i movimenti politici;
- c) le organizzazioni sindacali o di patronato;
- d) le associazioni di categoria;
- e) i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;



Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica delle organizzazioni richiedenti successivamente alla selezione del progetto e prima della sua realizzazione occorre che tale cambiamento sia comunicato alla Fondazione di Comunità Milano per iscritto, tramite raccomandata.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Ammontare del contributo

Ai progetti selezionati potrà essere accordato un contributo non superiore a € 100.000, risorse messe a disposizione per la Fondazione di Comunità Milano da Fondazione Cariplo.

È fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti.

L'importo del contributo stanziato dalla Fondazione di Comunità Milano non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto. La restante copertura del costo di progetto dovrà essere garantita dall'ente proponente attraverso risorse proprie o altre fonti.

Termini del bando

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre mercoledì 8 maggio ore 17.00, accedendo all'area riservata dal sito della Fondazione di Comunità Milano³. Gli esiti dei progetti selezionati e ammessi a stanziamento verranno pubblicati sul sito

www.fondazionecomunitamilano.org

³. Si segnala che per motivi tecnici per la presentazione e la compilazione del progetto si accede dalla piattaforma di Fondazione Cariplo all'indirizzo <http://area.riservata.fondazionecariplo.it>. Si sottolinea che l'istruttoria e la valutazione dei progetti è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano.

Presentazione del progetto

Le organizzazioni proponenti (capofila e partner di progetto) dovranno registrarsi nell'area riservata e, servendosi delle funzionalità disponibili nella procedura web, dovranno allegare in formato elettronico i seguenti documenti obbligatori in base alle precisazioni fornite in corrispondenza di ciascun punto qui riportato:

DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE⁴

1. Atto costitutivo regolarmente registrato;
2. Statuto vigente regolarmente registrato;
3. Bilancio consuntivo approvato degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione⁵;
4. Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente⁶;
5. Limitatamente agli enti recentemente costituiti, ultimo bilancio disponibile e/o preventivo e relazione sulle attività svolte.

DOCUMENTI SUL PROGETTO⁷

1. Lettera accompagnatoria a firma del rappresentante legale;
2. Descrizione dettagliata del progetto;
3. Piano economico dettagliato del progetto e piano delle coperture;
4. Preventivi per acquisto o noleggio di beni/attrezzature/servizi per importi superiori a € 10.000;
5. Eventuale accordo di partenariato;
6. Eventuale accordo di rete, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo a supporto del progetto.

4. La documentazione non riguarda gli enti pubblici, mentre dovrà essere obbligatoriamente prodotta dagli enti privati (punti da 1 a 5) e dagli enti ecclesiastici (esclusivamente i punti 3,4 e 5). Per specifiche deroghe si rimanda alle note di seguito.

5. Per soggetti ecclesiastici/religiosi non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto (ad esempio, parrocchia, ospedale, scuola, museo, ecc.). Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

6. Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

7. Indicazioni e linee guida per la descrizione dettagliata del progetto (punto 2), il piano economico dettagliato e il piano delle coperture (punto 3) e l'eventuale accordo di partenariato (punto 5) sono reperibili nell'area riservata e nel sito della Fondazione di Comunità Milano: www.fondazionecomunitamilano.org/bandi



Nel caso in cui il progetto comporti interventi di ristrutturazione o restauro di immobili:

- Atto di proprietà o titolo di disponibilità del bene;
- Progettazione architettonica, almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (con riferimento al codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 50/2016, art. 23) completa di relazione tecnica e di stime economiche e, laddove disponibile, di computo metrico;
- Nel caso di beni di interesse storico e architettonico tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 ss.mm.ii., verranno privilegiati i progetti che, oltre alla documentazione obbligatoria, presentino il parere della Soprintendenza competente sui lavori previsti.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere accompagnati da tutti i documenti obbligatori (relativi agli enti proponenti e al progetto);
- essere coerenti con le finalità del bando e riconducibili ai settori di intervento indicati e alla normativa Onlus (Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460);
- avere l'oggetto di intervento sul territorio di riferimento della Fondazione di Comunità Milano;
- prevedere una richiesta di contributo non superiore a € 100.000;
- prevedere un co-finanziamento in misura pari almeno al 30% dell'impegno di spesa complessivo;
- essere realizzati entro 24 mesi dalla data di inizio del progetto⁸, salvo possibilità di proroga in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- I progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le Onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460;
- interventi generici non finalizzati ove non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;

⁸. La data di inizio progetto dovrà essere successiva alla presentazione del progetto a Fondazione di Comunità Milano.



- interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle organizzazioni richiedenti non finalizzate alla realizzazione del progetto;
- interventi già realizzati ed in parte eseguiti al momento della presentazione della domanda e la relativa copertura di debiti e/o di spese pregresse;
- iniziative presentate da un'organizzazione, ma realizzate da altro ente o a totale beneficio di un ente terzo;
- progetti relativi a corsi e borse di studio, master, seminari e convegni universitari;
- interventi già finanziati da Fondazione Cariplo o che abbiano caratteristiche e requisiti per concorrere all'interno dei bandi o delle attività filantropiche di Fondazione Cariplo.

L'ammissibilità delle richieste nella fase di valutazione va, in linea generale, verificata alla luce delle seguenti condizioni. Il medesimo ente proponente (unico o capofila di partenariato) non può essere destinatario di contributi:

1. se nel corso del medesimo anno solare ha già beneficiato di un contributo sul presente Bando;
2. per più due anni consecutivi sul bando "Progetti Territoriali di Milano e Provincia" di Fondazione Cariplo;
3. qualora non siano state rendicontate a saldo le attività di contributi ottenuti in precedenza sul bando "Progetti Territoriali di Milano e Provincia" di Fondazione Cariplo;
4. se, complessivamente, ha beneficiato di contributi superiori o uguali a € 30.000 l'anno, per due anni consecutivi, da parte di Fondazione Cariplo. Sono esclusi da tale conteggio i contributi di sostegno istituzionale, i contributi accordati nell'ambito di bandi o avvisi riferibili all'area ricerca scientifica e i contributi per la realizzazione di progetti di durata pluriennale approvati dalla Fondazione Cariplo. La limitazione si applica anche ove l'ente sia articolato in strutture dotate di autonomia o idonee alla titolarità di rapporti, fermo peraltro che:
 - i. nel caso di Atenei, la limitazione si applica ai Dipartimenti;
 - ii. nel caso del Comune di Milano la limitazione si applica agli Assessorati.

All'ente che sia incorso nella limitazione 4), non è consentita la concessione di contributi nei successivi due anni.

Il mancato rispetto di tutti i vincoli indicati comporta l'inammissibilità del progetto o la revoca del contributo, se già assegnato.



Criteri di valutazione

La procedura di selezione dei progetti presentati è affidata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano e prevede:

- > la verifica dell'ammissibilità formale della documentazione presentata e la coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando;
- > l'esame di merito dei singoli progetti. In questa fase verranno privilegiati i progetti che:
 - prevedano forme di collaborazione attiva, capaci di dar vita ad interventi in rete e progettualità condivise con enti non profit, istituzioni, imprese o enti "non convenzionali";
 - analizzino il contesto di riferimento nel quale si inserisce il progetto ed esplicitino le cause e la rilevanza del problema che si vuole affrontare;
 - illustrino in modo chiaro gli obiettivi generali e specifici del progetto, esplicitando i risultati e l'impatto che si intendono ottenere, i soggetti interessati, le strategie, le azioni e i tempi previsti;
 - indichino in modo dettagliato il piano dei costi dell'intervento e le relative coperture, in un'ottica di sostenibilità futura;
 - propongano appropriate procedure di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post;
 - prevedano un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati, anche attraverso modalità innovative e multimediali;
 - canalizzino il contributo di volontari, donazioni economiche, in beni e servizi o agevolazioni rispetto alle consuetudini di mercato.

La Fondazione di Comunità Milano verifica le attività svolte e le finalità perseguite dagli enti proponenti, esaminando lo statuto e i bilanci e si riserva di richiedere e acquisire ulteriori documenti o elementi di valutazione.



Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a conclusione del progetto, previa presentazione da parte dell'ente proponente (unico o capofila di partenariato) di regolare documentazione fiscale dell'iniziativa pari all'importo complessivo del progetto.

Non sono previste in nessun caso anticipazioni, ma potrà essere presa in considerazione eventuale richiesta di acconto, sempre previa presentazione formale di rendicontazione. L'ente beneficiario dovrà presentare alla Fondazione la documentazione attraverso i moduli disponibili nell'area riservata e sul sito internet, seguendo le indicazioni fornite nella Guida alla Rendicontazione⁹, unitamente alla documentazione quietanzata dimostrante le spese sostenute e a una relazione qualitativa e quantitativa su quanto realizzato e sui risultati ottenuti. Tutta la documentazione del costo dell'intervento dovrà recare data posteriore alla data di presentazione del progetto.

In caso di progetto realizzato in partnership tra più organizzazioni la documentazione fiscale dovrà essere intestata al capofila o a tutti i singoli partner coerentemente con quanto indicato nell'accordo di partenariato.

La Fondazione liquiderà il contributo all'organizzazione indicata come capofila che dovrà entro 30 giorni dal ricevimento dell'importo corrispondere la quota di competenza degli enti partner. In ogni caso gli enti si impegnano alla conservazione dei documenti di spesa secondo le vigenti norme civilistiche e fiscali.

Le donazioni in beni e servizi e il lavoro di volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, pur costituendo un utile elemento ai fini di valutazione, non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo di progetto e nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare la revoca totale o parziale del contributo deliberato; in questo secondo caso, ove ritenuto opportuno, il contributo potrà essere ridotto in modo proporzionale alle spese sostenute.

È facoltà della Fondazione di Comunità Milano monitorare i progetti e verificarne la corretta esecuzione.

⁹ La Guida alla Rendicontazione e il Manuale di Comunicazione saranno pubblicati sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

Promozione del progetto

In caso di selezione del progetto, tutti i materiali di comunicazione (locandine, inviti, brochure, targhe, video, etc.) relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa richiesta e approvazione, il logo della Fondazione di Comunità Milano accompagnato dalla dicitura "Con il contributo di" (per richiesta logo e relativa autorizzazione scrivere a: info@fcmilano.org)

Il contributo della Fondazione di Comunità dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o/e in tutti post, pagine web, eventi sui social network come indicato nel Manuale di Comunicazione. La Fondazione metterà a disposizione i propri canali promozionali per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

In fase di rendicontazione, insieme alla relazione finale di progetto, dovranno essere inclusi anche video o immagini inerenti le attività e i risultati del progetto e tutti i materiali di comunicazione. Questi stessi materiali audiovisivi e fotografici potranno essere utilizzati dalla Fondazione di Comunità Milano per presentare le attività svolte e pubblicati sul sito web o social network, nonché sui propri materiali di comunicazione. Gli enti beneficiari dovranno impegnarsi ad acquisire gli stessi materiali nel rispetto e in conformità al Regolamento UE 2016/679 e alla legge in materia di diritto di autore n. 633 del 22 aprile 1941. Inoltre, dovranno fornire ai soggetti ripresi, l'informativa messa a disposizione sul sito della Fondazione di Comunità Milano alla sezione dedicata ai Bandi (informativa privacy ai sensi dell'art.14 del regolamento UE 2016/679).

Privacy

La Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile nella sezione dedicata sul sito internet www.fondazionecomunitamilano.org in cui è possibile anche iscriversi alla Newsletter per poter essere sempre aggiornati sulle attività promosse dalla Fondazione di Comunità Milano.

Contatti

Gli allegati necessari per la presentazione di progetto sono disponibili sul sito e sulla piattaforma online, una volta effettuata la registrazione, nell'area riservata.

Per maggiori informazioni contattare:

Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS

Via Bernardino Zenale 8, Milano

02 37902520

info@fcmilano.org

<http://www.fondazionecomunitamilano.org>